

Da: Dario, Cittadinanzattiva, Reggio Calabria

Le mie impressioni e i miei pensieri ricalcano grosso modo ciò che ci siamo detti durante quei giorni ovvero che è stata una bellissima esperienza soprattutto in chiave di possibilità di confronto e scambio di buone pratiche tra organizzazioni/associazioni che operano nella stessa direzione, il trovare linguaggi comuni con persone di altri paesi ci fa ben sperare che la strada intrapresa sia quella giusta, soprattutto in un'ottica di europa "unita". Le barriere "comunicative" penso che siano state abbattute più che dalla lingua inglese, utilizzata dai partecipanti, soprattutto dalla passione e dall'entusiasmo con cui si fa il proprio "lavoro" e dalla scoperta di percorsi paralleli a quelli da noi utilizzati in nazioni che prima ci sembravano lontane. **Tutto ciò, per me che partecipavo ad un evento del genere per la prima volta, mi ha davvero fatto comprendere che, in Europa, ciò che ci rende simili è di gran lunga superiore a ciò che ci distingue.**